

ANNO 45 - N. 49 prezzo 1.000 LIRE - ROMA

LUNEDÌ 11 DICEMBRE 1995 - L. 2.500 - ANNUALI 5.000



Netturbini in sciopero a Le Mans protestano contro il piano Juppé

Con un invito al dialogo si chiude la due giorni di Pontignano

Sinistra a confronto Nasce un Forum

Ulivo, passo indietro del Si

Dopo due giorni di discussione si è chiusa alla Certosa di Pontignano la riunione degli «stati maggiori» della sinistra. «Nonostante le differenze anche radicali bisogna provare a dialogare», ha detto il segretario del Pds Massimo D'Alema che, ha anche spiegato che il Forum proposto è «una libera associazione» e non una federazione della sinistra. Intanto il ramo del Psi distacca dall'Ulivo. I socialisti di Borsigli critica la gestione di Prodi e D'Alema, ma restano a sinistra. I Verdi minacciano di abbandonare la coalizione se nel programma non verranno accolte le loro correzioni. E da oggi la Camera esame della Finanziaria in aula. Cominciano due settimane decisive per le sorti della legislatura.

DI MICHELE LAMPUCHANI LEISS
ALLE PAGINE 3 - 4 - 5

**Una sfida
all'antipolitica**

GIANFRANCO PASQUINO
SENZA POLITICA La sinistra non vince. Senza disperare le sue capacità di organizzazione della società di coordinamento di quanto in essa si muove alla ricerca del Cambiamento di attenzioni alle domande di trasformazione, la sinistra non conquista il consenso né del suo elettorale che pur ridotto esiste ancora né di un elettorato nuovo che più fluttuante risulta decisivo. Dunque, la sinistra deve dare dignità alla politica. Ormai che nel mondo, la sinistra affronta la sfida dell'impotenza del disastroso, pensano di vincere forme di qualunque tipo. Ormai ha reagito dapprima colta di sorpresa poi meglio attrezzata cercando di migliorare se stessa trasformando il suo modo di fare politica. È un problema certamente di persone, di ricambio profondo di gruppi dirigenti di sostituzione delle tradizionali nomenklature che



Giovanni Sartori
«Insisto: scelta
semipresidenziale»

ELEZIONI Volanti subito non è una soluzione anzi è il segnale della incapacità di una soluzione. Il politologo Giovanni Sartori ribadisce la necessità di riforme istituzionali prima di andare alle urne e commenta il pacchetto delle proposte dell'Ulivo. Non lo convince l'indicazione del premier e insiste: vedere doppio turno e semipresidenzialismo è l'unica mediazione possibile nella situazione italiana

RENZO CASSIGOLI
ALLE PAGINE 2

SEGUE A PAGINA 3

Juppé convoca i sindacati Sabotaggio blocca una centrale nucleare

Ma la Francia non si fida

SHOUROUN GINZBERG

A UN DIESSE PRESIMO giorno Juppé si è deciso: è in corso di persona i sindacati «stratificati» di fronte, attorno ad un tavolo e trova soluzioni ha detto. Ma quasi a dire di meno, infilandone nuovamente di pronunciare la parola magia e negoziato. E dunque non c'erano cioè negoziazioni di libertà? Far quello che ad uno gli pare senza discutere e concedere qualcosa della propria

SEGUO A PAGINA 11

■ PARIGI Il duro fa mezza mazza e in dietro Juppé è disposto a ricevere i sindacati ma non intende mettere in gioco la riforma delle sicurezze sociali che ha scatenato l'ondata di scioperi più graviglie degli ultimi dieci anni in Francia. Nella più annunciata intervista in tv il premier ha affermato che la porta di suo ufficio è aperta per chiunque tra i sindacalisti voglia incontrarsi con lui. A parte i due nomi (oggiali) Juppé ha sottolineato: Iuppe riceverà tutte le organizzazioni sindacali che vogliono venire a vedersi. In somma: mentre più mediatori il primo ministro ha deciso di fare da sé. Incontro va bene, ma per dirsi cosa? A questo punto il primo ministro ha rindossato la corazzina, ribadendo che può anche trattare ma una cosa deve essere chiara: la riforma della Sécurité sarà mantenuta. A mia idea è di affidare al Parlamento le regole del gioco, ha aggiunto Juppé. E in serata la risposta dei sindacati tutti gli scioperi sono confermati.

GIANNI MARSILLI
ALLE PAGINE 11

dai altri che vogliono venire a vedersi. In somma: mentre più mediatori il primo ministro ha deciso di fare da sé. Incontro va bene, ma per dirsi cosa? A questo punto il primo ministro ha rindossato la corazzina, ribadendo che può anche trattare ma una cosa deve essere chiara: la riforma della Sécurité sarà mantenuta. A mia idea è di affidare al Parlamento le regole del gioco, ha aggiunto Juppé. E in serata la risposta dei sindacati tutti gli scioperi sono confermati.

Torino: ripescata e accudita fino all'arrivo dell'ambulanza

Si getta dal ponte nel Po barbone la salva e scompare

**È boom turistico
Natale con l'arte
nelle città italiane**

ALLE PAGINE 8 - 9

■ Una ragazza coni disturbi mentali tenta il suicidio buttandosi nel Po a Torino. A salvare è un barbone di 41 anni che vive sotto il ponte Asciola. È successo venerdì pomeriggio. L'uomo l'ha tirata fuori dall'acqua, le ha dato degli stracci per cambiarsi, le ha acceso un fuoco perché potesse riscaldarsi almeno un poco. Quando è arrivata l'ambulanza, però è scappata. La ragazza, Anna Bini, 25 anni, è stata quindi ricoverata con un principio

**RACHELE GONNELLI
ALLE PAGINE 7**

**A Catania è polemica:
«Disinteresse sulla mafia?
Siamo stanchi di parole»**

■ CATANIA Un giorno dopo a raggiungere alle accuse di aver perso fiducia nei confronti della lotta alla mafia. Non abbiamo rimediato alle grida contro il basso suono solo stanche di parole, costituendone tragedie e fatiche come conti sociali. Preferiamo la musica e i cantanti che hanno fatto in che cosche sono e restano il nostro nemico. Eppure qualcuno obietta che comunque non avrebbe mai partecipato ad un'iniziativa pubblica a cui partecipa un ex ex esule, altriche non si sono in schiera con l'altro intendente su Nostro Claudio Fava, in un polemico e editoriale sposato questa testa. La gente c'è stata e ha esclamato soltanto parole come quelle dell'autunno con doppie pelli.

**UN COMMENTO DI CLAUDIO FAVA
ALLE PAGINE 6**



**FRANKENSTEIN
JUNIOR**

SABATO 16 DICEMBRE

In Palestina sboccerà la pace

■ LA MORTE del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin è stata per lui una duplice tragedia. Ha perso un amico prezioso e il ministro di un uomo sinceramente e completamente impegnato a favore del paese. Ma dopo aver partecipato alle «esequie» a Gerusalemme, sono giunte alla conclusione che per quel che verso questo drammatico avvenimento possiede un alleluia silenzio, il processo di pace in Medio Oriente. Il dolore, senza precedenti della popolazione di Israele, potrà comunque ridurre il livello degli attacchi, in genere e clamorosi di cui sono stati oggetto questi si sono prodigati nelle ultime ore di pace. Infine, il compito d'appoggio degli altri paesi potrebbe essere di molti israeliani contrari

JIMMY CARTER

agli accordi di pace. Moshe Dayan, l'ultimo presidente di Israele, Ezer Weizman, mi dissero molti anni orsono che gli israeliani sono abituati a ignorare le cose, restano ad ascoltare gli imprevisti della pace in quanto hanno paura di affidare ad altri la loro sicurezza. Sono certo che fra gli appoggi alle condizioni di pace, tra le persone che si sia ancora molto meno dei geri. Per costoro può rappresentare un gran rischio indifferente la partecipazione all'ultimo di sostegno non solo degli Stati Uniti ma di altre 80 nazioni. Si aggiunga a questo il fatto che la reazione degli israeliani

SEGUO A PAGINA 12

l'assassinio ha scatenato dubbi incoraggiati Shimon Peres e gli altri che ne coglieranno l'occasione politica di Rabin. Sarà compito loro tutti di convincere i concittadini che si muovono con grande cautela e che considerano prioritaria la questione di sicurezza e libertà.

Quindi saranno i primi a sviluppare con un maggior uso quanto mai sognato la Knesset ha rifiutato gli accordi di pace. Per questo un'esperienza di tempo precedente, facendo evitare i soldati israeliani di stare vicino alle tre nelle quali i palestinesi erano chiamati a scegliere il loro amministratore il 20 gennaio 1996. Il Centro Carter, con l'una personale presenza, sarà una delle organizzazioni che avranno il compito di

In Edicola a L. 2.500

**IL CALENDARIO
DEL FISCO**

Tutte le scadenze
delle tasse

di Certeide Chiavari

- Per i lavoratori dipendenti
- Per chi ha un'attività auto nomia
- Per auto, case, redditi affitti
- Per benzina, pensionati, alluvionati



LE GUIDE DI AVVENTIMENTI